



Una famiglia all'improvviso (2012)

Un film che affronta numerosi stereotipi senza farsene sommergere.

Un film di Alex Kurtzman con Elizabeth Banks, Olivia Wilde, Chris Pine, Michelle Pfeiffer, Jon Favreau, Mark Duplass. Genere Drammatico Produzione USA 2012.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Sam deve lasciare New York, dove è perseguitato dai creditori, per raggiungere la casa dei genitori a Los Angeles. Suo padre, produttore discografico di successo che non vedeva da tempo, è morto e il figlio avrebbe fatto volentieri a meno anche di andare al suo funerale, cosa che sua madre Lilian gli rimprovera duramente. Si troverà di fronte a un'ulteriore situazione inattesa e non piacevole da affrontare: il genitore ha lasciato l'ingente somma di 150.000 dollari (che sistemerebbe i suoi guai) non a lui ma a una giovane donna, Frankie, che sta cercando di disintossicarsi dalla dipendenza dall'alcol e a suo figlio Josh. Sam sospetta inizialmente che sia stata una giovane amante dell'uomo ma scoprirà presto un'altra verità: Frankie è sua sorella.

Alex Kurtzman, importante produttore e regista al suo primo lungometraggio (che co-sceneggia), affronta una serie di stereotipi di genere da cui potrebbe rischiare di farsi sommergere. L'ombra di un padre assente e tutto concentrato sul proprio lavoro e sull'inseguimento del successo in campo artistico; un figlio sempre pronto alla fuga per non confrontarsi con questa ingombrante figura genitoriale; una madre che difende il ricordo del marito ma sa più cose di quanto voglia far credere; una donna che cerca di portare avanti la propria vita di madre con dignità nonostante le carenze affettive che la accompagnano sin dall'infanzia e un bambino tenero e apparentemente coriaceo al contempo. Dinanzi a tutto questo ci si aspetta una melassa di buoni sentimenti che invece vengono abilmente rivitalizzati dall'elemento che da quando è stato abbandonato il baratto (coitato esplicitamente nella scena del bar) domina: il denaro. I 150.000 dollari sarebbero fondamentali per la sopravvivenza economico-professionale di Sam ma non sono suoi anche se, nel suo avvicinamento a Frankie, continua a tenersi stretti. Grazie a questa somma si costruisce la specularità con il padre: Sam pensa a sé e per Frankie e suo figlio Josh provvederà 'dopo'. Per ora si limita a dare loro quel tanto di affetto che rischia di trasformarsi in amore (inconsapevolmente incestuoso per Frankie) che creerà ancor più frustrazione nel momento in cui se ne verrà privati. L'abilità della sceneggiatura (e di attori belli al punto giusto ma sufficientemente realistici) è quella di offrirci nel finale un'altra verità che modifica il punto di vista senza esagerare.